

## DGpostacertificata

**Da:** ilarialisagiangrande [ilarialisagiangrande@pec.it]  
**Inviato:** lunedì 28 luglio 2014 08:49  
**A:** aia ambiente; min ambiente; segreteria minambiente  
**Oggetto:** osservazioni RAIMONDI  
**Allegati:** Ombrina2014,RAIMONDIL..pdf



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2014 - 0025348 del 30/07/2014

**Priorità:** Alta

Dott. Mariano Gtillo - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali  
Ing. Antonio Venditti - Divisione II: Sistemi di Valutazione Ambientale  
Dott. Giuseppe Lo Presti - Divisione IV: Rischio Rilevante e -Lutoizzazione Integrata Ambientale  
Dott. Gianluca Galletti - Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare  
Via Cdstofo Colombo 44 - 00147 Roma  
OGGETTO: Contmdeta' \*d Ombdna Mare (IVleditenaneaiT Oil and Gas d30 BC MD)

Gentile rappresentante del Ministero dell'Ambiente, la Mediterranean Oil and Gas (MOG o MedOilGas) torna a minacciare la regione Abruzzo con il progetto d30 BC-MD, che prevede la realizzazione della piattaforma Ombrina Mare a soli 6 - 9 km dalla Costa dei Tabocchi, per l'estrazione di petrolio dai fondali del Mare Adriatico. Come hanno scritto la Prof.ssa Maria Rita D'Orcogna, il WSF Abruzzo e i tanti comitati che si sono costituiti in questi luoghi, un'alta struttura di acciaio sarà annessa a una nave FPSO consistente in un desolforatore galleggiante, che raffinerà gli idrocarburi estratti, immettendo nell'aria circa 600 tonnellate al giorno di fumi di combustione dei motori, del termostruttore e della torcia atmosferica, e producendo circa 14 mila tonnellate di rifiuti tra fanghi» e sostanze chimiche per la perforazione del terreno. Un progetto che comporta il fattemare i cuori degli abruzzesi: io seguito ai Decreti (Decreto del 12/08/2010), infatti che vietava attività di ricerca, prospezione o coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi all'interno di aree marine e costiere protette e poste a 12 miglia dalle coste, la concessione Ombrina Mare aveva subito una battuta d'arresto in sede di VIA-VAS con parere n. 541 del 07.10.2010.

Un parere favorevole a tale progetto potrebbe causare all'Abruzzo un collasso in termini di salvaguardia dell'ambiente e della salute dei suoi cittadini, con ricadute sull'economia del territorio, la cui vocazione è prevalentemente turistico-culturale e



agricola. Piantare una struttura come quella prevista dalla MOG, per una durata di 25 anni, significherebbe condannare questa regione e i suoi abitanti al declino.

Con la presente, dunque, in qualità di cittadina abruzzese e italiana, chiedo che lo Stato si faccia garante della volontà popolare, che ha espresso con numerose osservazioni e diverse manifestazioni di piazza il proprio **NO ALLA PETROLIZZAZIONE** abruzzese in terra e in mare, a favore di politiche volte a valorizzare l'ambiente con la realizzazione del Parco della Costa Teatina e di percorsi naturalistici, con piste ciclo-pedonali e aree verdi per una migliore vivibilità del territorio.

Si faccia, pertanto, in modo che nella memoria collettiva e nella nostra bellissima lingua il nome **Ombрина** continui a evocare quel pesce ceruleo e di nobile lignaggio, che vive nel Mar Mediterraneo e nel Mar Nero cibandosi di vermi e crostacei reperibili nei fondali fangosi e arenosi.

Ringraziando della cortese attenzione, si porgono i più distinti saluti.

Giulianova, li 28.07.2014

Rudovica Raimondi  
